

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 6 (2004)
Heft: 3

Artikel: Guida alpina : destinazione montagna
Autor: Bogiani, Davide
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001883>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Guida alpina

Destinazione montagna

Ha mostrato coraggio ed è stato premiato. Aldo Verzaroli ha trasformato la sua grande passione in professione. Ora lo attende una nuova sfida, quella di titolare di una ditta.

Davide Bogiani

«**Q**uella per la montagna» spiega Aldo Verzaroli, «è una grande passione che ho ereditato già da bambino dai miei genitori.» A dodici anni entra a far parte del Club Alpino Svizzero e a 24, dopo aver conseguito il diploma di architetto alla scuola STS di Trevano, diventa dapprima aspirante e poi guida alpina. Attività, questa, che per oltre 20 anni svolgerà come professione principale.

Oggi, a 49 anni, ha deciso di cogliere una nuova sfida: diventare titolare di una ditta molto particolare che si occupa di lavori edili in luoghi di difficile accesso che richiedono la conoscenza di precise tecniche alpinistiche.

Conquistare la clientela

«All'inizio degli anni '80 non era per niente scontato farsi conoscere come guida alpina» dice Aldo Verzaroli. Iniziò infatti la sua carriera indossando i panni di monitore ai corsi organizzati dalle scuole e dall'ufficio G+S. Poi, dato che la situazione non si sbloccava, decise di proporre ai ticinesi un suo programma di escursioni in varie parti del mondo.

La sua audacia fu premiata e dopo aver raccolto diverse iscrizioni partì per il primo viaggio. «Le spedizioni si susseguivano e nei campi base incontravo sempre nuova gente proveniente da tutto il mondo.» Questo gli permise di tessere una rete di co-

noscenze internazionali, utilissima per l'organizzazione delle spedizioni successive, tutte composte di un massimo di otto clienti per riuscire a creare un gruppo omogeneo dal punto di vista degli interessi. Durante i viaggi, chiedeva sempre ai clienti quali fossero le loro mete predilette e inseriva queste informazioni nell'offerta di viaggi dell'anno successivo.

«Poteva capitare che tra gli iscritti ci fossero clienti di cui non conoscevo la condizione fisica e il livello tecnico. Per questo motivo, alcuni mesi prima della partenza li convocavo e se ritenevo necessario organizzavo anche delle gite locali per colmare le lacune.»

Raccogliere esperienze personali

Ogni anno, Aldo Verzaroli trascorreva pressappoco sei mesi all'estero ciò che gli permise di carpire, oltre allo splendore della montagna, tutti gli altri preziosi aspetti che fanno da cornice ad un viaggio. «Ho conosciuto altre culture, altri modi di vivere e di comunicare. Ho avuto la grande fortuna di incontrare persone diverse, dal personale degli enti turistici locali ai portatori, e di vedere ambienti unici e spettacolari.»

Il suo ventaglio di esperienze professionali si è inoltre esteso al mestiere di fotografo e di cameraman. «Non conoscevo nulla di queste due attività, ma ancora una volta la montagna mi ha aiutato offrendomi una natura spettacolare in grado di correggere le mie lacune tecniche.»

Sport e marketing

Comunicazione e gestione

La SC Marketing Consult è una ditta di consulenza aziendale che annovera fra i suoi clienti anche Swiss Olympic, l'organizzazione mantello delle federazioni sportive. Il suo compito è di fornire una consulenza specializzata nelle attività di marketing e nella gestione di progetti soprattutto per quel che attiene la presa di decisioni strategiche. Fra le proposte figurano pure dei corsi di formazione di base di manager sportivo, durante i quali vengono trattati temi quali la gestione

delle risorse umane, il marketing, la raccolta fondi, la comunicazione, la sponsorizzazione e la gestione di grandi eventi. Un corso di sette mesi (con sette giornate d'insegnamento) permette di conseguire il diploma di manager di organizzazioni sportive (livello base) riconosciuto da Swiss Olympic e dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. La maggior parte dei partecipanti sono dirigenti sportivi interessati a migliorare la gestione del loro club o della federazione

di cui fanno parte, ma vi sono anche sportivi d'élite che alla fine della loro carriera agonistica orientano il loro futuro in questa direzione.

Contatto: corti@sc-marketing.ch

Il rovescio della medaglia

Nonostante gli innumerevoli aspetti positivi, anche la professione di guida alpina non è esente da difetti. Primo fra tutti è il poco tempo a disposizione da dedicare a sé stessi. «Forza ed energia sono concentrate sui clienti e per sé stessi non si riesce più a costruire nulla.» Inoltre, spiega Verzaroli, un viaggio non finisce quando si arriva a casa ma rimane ancorato nella memoria per parecchio tempo. «Al contrario del cliente, io non potevo comunque permettermi di rituffarmi nei ricordi ed ero costretto ad accantonarli per poter partire con la mente libera verso una nuova meta con gente diversa. E in quei momenti non potevo fare a meno di provare un sottile sentimento di malinconia.»

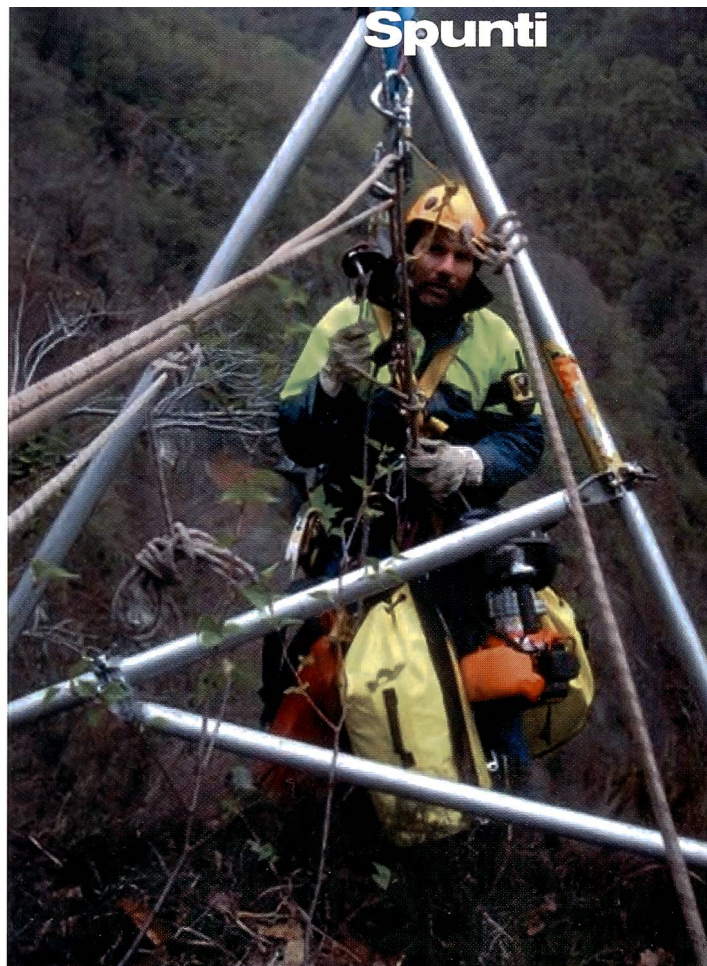
Il bisogno di sicurezza

Sarebbe assolutamente sbagliato pensare di diventare ricchi, finanziariamente parlando, facendo la guida alpina. «Nei primi anni di attività in cassa entravano talmente pochi soldi da non potermi permettere una copertura assicurativa», confida Verzaroli. Con il passare del tempo, tuttavia, riuscì a guadagnarsi una certa notorietà nell'ambiente che gli garantì una maggiore sicurezza economica.

Lo scorso mese di marzo è nato il suo terzo figlio e ridiventare papà lo ha in un certo spinto a cambiare rotta. Il desiderio di rimanere accanto alla famiglia e di garantirle una sicurezza economica lo ha convinto ad intraprendere una nuova esperienza professionale.

La ditta che ha fondato di recente è una soluzione che gli consente da un lato di rimanere a stretto contatto con il mondo dell'alpinismo e dall'altro di continuare i corsi di formazione a scuola e per G+S, proprio come 20 anni fa.

Contatto: a.verzaroli@bluewin.ch



Sport con disabili

L'abilità nello sport

Dopo aver concluso gli studi al Politecnico Federale di Zurigo, Aldo Doninelli lavorò per sei anni come collaboratore al laboratorio di biomeccanica del medesimo ateneo. Successivamente, fu designato responsabile sportivo alla FTIA (Federazione Ticinese per l'Integrazione degli Andicappati) con sede a Giubiasco, dove si occupa di cinque settori ben specifici, la maggior parte dei quali si traduce in attività amministrative. Si tratta della gestione delle offerte sportive per disabili

(mentali, fisici, sensoriali), del coordinamento dell'attività sportiva in Ticino (rapporto FTIA e società sportive affiliate), della formazione e l'aggiornamento di monitori sportivi per disabili, nonché della promozione in Ticino di Special Olympics (sport per disabili mentali). Senza dimenticare la gestione delle attività di sensibilizzazione attraverso azioni nelle scuole e nei corsi di formazione. Il lavoro con disabili, sottolinea Doninelli, richiede una capacità di adattamento ai ritmi

di apprendimento degli andicappati che tutti i volontari che accompagnano gli andicappati a scoprire le loro abilità sportive devono possedere.

Contatto: aldo.doninelli@ftia.ch